

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

5 FEBBRAIO 2023

N° XXIII

MESSA DELLA COLLABORAZIONE

Con il mese di febbraio, le comunità cristiane in Campalto, riprendono a celebrare insieme l'eucaristia. Tutti i **giovedì** alle **ore 18.00**, nella chiesa del Villaggio Laguna. In quel giorno, nella nostra parrocchia, non viene celebrata l'eucaristia,

GRUPPO DEL VANGELO

Al **martedì** in patronato, dalle **ore 18.30** alle **ore 19.45** c'è la possibilità di confrontarsi come adulti sulle letture dell'eucaristia domenicale per crescere come uomini e donne di fede. E' la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone.

CONSIGLIO DI COMUNITA'

E' convocato per **mercoledì 8** alle **ore 20.30**, il Consiglio dove si esercita la corresponsabilità del coordinamento della vita della nostra parrocchia. Tre sono i punti di confronto: la riforma del Consiglio nello stile sinodale; l'approvazione del rendiconto economico della parrocchia; la gestione del centro anziani.

PREGHIERA

Giovedì 9, nella chiesa di san Girolamo a Mestre, si tiene l'appuntamento mensile di preghiera nello stile di Taizè. Una preghiera ecumenica, nell'ascolto della Parola, di silenzio e di canto. Alle **ore 21**.

MALATI E ANZIANI

Sabato 11 nella festa della Madonna di Lourdes, alle **ore 10** in chiesa di san Benedetto ci sarà una celebrazione della Parola con il Rito dell'Unzione. Sono invitati in modo particolare quanti vivono condizioni di debolezza e fragilità a causa di una malattia o per il peso degli anni. Dopo la liturgia ci si sposterà in patronato per un piccolo momento di festa proposto dalla San Vincenzo.

PRIME COMUNIONI

Domenica 12 nella celebrazione della messa delle ore 9.30 un secondo gruppo di bambini avrà la possibilità di celebrare in pienezza l'eucaristia mangiando per la prima volta il pane spezzato anche per loro. Preghiamo perché questo incontro sia il primo di una lunga serie di incontri con Gesù.

CONFESSIONI

Il parroco è a disposizione per celebrare il sacramento della Riconciliazione, al **sabato** dalle **ore 16.00** alle **ore 17.45**, in chiesa di san Benedetto.

PELLEGRINAGGIO

Don Massimo, sta organizzando un pellegrinaggio parrocchiale in Palestina, nella terra dove è vissuto Gesù. Probabilmente si svolgerà da sabato 2 dicembre a sabato 9 dicembre 2023, con viaggio in aereo partendo da Tessera. I posti disponibili sono una trentina circa. Verrà fatto un incontro di presentazione, ma già rendiamo pubblico il progetto soprattutto per chi deve farsi il passaporto, perché la Questura fa aspettare diversi mesi. Chi desidera maggiori informazioni chiami in parrocchia.

Diario di Comunità ...

Sabbiamo accompagnato alla casa del Padre:

... nella Pace.

Oscar Stanziani, anni 49;
Roberto Donaggio, anni 78.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrochiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397



DOMENICA DI PRIMA COMUNIONE

Accogli Signore questi bambini
nel giorno della loro prima Eucarestia,
perché possano crescere e contare sempre nella tua amicizia.
Ti preghiamo di accompagnarli
nel loro cammino di Fede e di illuminare le loro vite.
Fa che il pane della vita
che ricevono nel giorno della loro Prima Comunione
possa sempre essere nutrimento per il loro cuore.

Le mamme catechiste, Angela, Elisa, Giulia e Romina

Domenica 5	V^A DEL TEMPO ORDINARIO Is 58,7-10 Sal 111 1Cor 2,1-5 Mt 5,13-16.
Lunedì 6	San Paolo Miki e compagni Gen 1,1-19 Sal 103 Mc 6,53-56.
Martedì 7	Gen 1,20-2,4 Sal 8 Mc 7,1-13.
Mercoledì 8	Gen 2,4-9.15-17 Sal 103 Mc 7,14-23. V^A SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Giovedì 9	Gen 2,18-25 Sal 127 Mc 7,24-30.
Venerdì 10	Santa Scolastica Gen 3,1-8 Sal 31 Mc 7,31-37.
Sabato 11	Gen 3,9-24 Sal 89 Mc 8,1-10.
Domenica 12	V^A DEL TEMPO ORDINARIO Sir 15,16-21 Sal 118 1Cor 2,6-10 Mt 5,17-37

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

PRIME COMUNIONI

In questa domenica, la nostra comunità cristiana, manifesta il suo volto materno, facendo sedere per la prima volta un gruppo di bambini e bambine alla tavola della festa per mangiare il pane che il Signore spezza per ciascuno di noi. Uniamoci alla loro gioia e ricordiamolo nella nostra preghiera.

Bollani Emma
Brugnara Alvise
Donaggio Andrea

Favaro Riccardo
Foffano Matteo
Foffano Andrea

Lapasin Alessia
Rossato Alvise
Salvato Lorenzo

Saletta Nicolò
Tagliapietra Mira

VOI SIETE LUCE DEL MONDO

Accostiamo questo testo di Matteo dopo aver ascoltato, nella domenica precedente, la proclamazione delle beatitudini, con cui Gesù apre il cosiddetto Discorso della montagna, e occorre innanzitutto notare il nesso che collega queste due pagine. "Luce del mondo" e "sale della terra" sono proprio coloro la cui vita umile e povera, mite e disarmata, appare piccola, insignificante, marginale rispetto a un mondo che spesso si manifesta loro ostile. Eppure sono proprio loro ciò di cui il mondo non può fare a meno, così come la vita non può mancare di sapore e di luce. Le due immagini alludono a entrambi gli aspetti: un'assoluta necessità che si manifesta però in un'apparente debolezza. Non si può vivere senza luce, così come senza sale.

Nelle metafore del sale e della luce sono dunque presenti entrambi questi aspetti: si tratta di realtà essenziali, ma nello stesso tempo nascoste e deboli, e proprio per questo sottoposte a due possibili tentazioni. La prima è che vengano trascurate, senza che se ne colga l'importanza. È la tentazione del mondo, che non sa riconoscere il valore della testimonianza evangelica resa dal discepolo di Gesù. C'è però anche la tentazione opposta, quella del discepolo, che può trascurare il proprio valore, la propria dignità, senza metterla a servizio del mondo; oppure la può occultare in un anonimato che non annuncia e non comunica più nulla. Dobbiamo anche osservare l'indicativo

LA TERRA GRIDA

La terra grida pace, la terra grida acqua, la terra grida rispetto dei diritti. Dalla siccità alle alluvioni, dai rincari dei prezzi dei combustibili e del cibo alle guerre dimenticate in molte parti del mondo. A livello climatico, a dominare la scena è ancora una volta la siccità che ha seccato i campi di gran parte dei paesi in via di sviluppo. Interi raccolti completamente perduti, allevatori che hanno perso fino a un terzo dei loro animali, prezzi del cibo alle stelle. Siamo veramente un

presente che risuona in modo molto netto e forte nelle parole di Gesù. «Voi siete il sale della terra; voi siete la luce del mondo». Non un futuro, non un esortativo, tanto meno un imperativo, ma un indicativo presente: siete! Coloro ai quali Gesù si rivolge sono già ora sale e luce. Non possono né debbono fare qualcosa per diventarlo, e l'esserlo non dipende da una qualche loro virtù o qualità particolari; tanto meno da un loro merito. È l'azione gratuita di Dio, che regna su di loro a renderli tali. Devono tuttavia vigilare per non perdere, o meglio per non sprecare questo dono, poiché il sale può perdere sapore e la luce rimanere nascosta. I chimici ci spiegano che il sale non può perdere il sapore. Eppure, sembra dire Gesù, può accadere. Il paradosso ricorda una semplice realtà: il sale diventa insipido e inutile, tanto da essere gettato via, non perché perda il suo sapore, ma perché non viene utilizzato per dare sapore ad altro. L'immagine simmetrica della lucerna aiuta a comprendere meglio: a cosa serve una lampada che viene nascosta sotto un moggio? Non serve più a nulla. Non perde la sua luce, continua a risplendere, ma soltanto per se stessa, nascosta com'è sotto il moggio. Nella storia è già presente il Signore con la sua azione, anche se in modo nascosto e misterioso. Il discepolo è colui che, con un po' di sale e un po' di luce, deve far emergere questa presenza così che gli uomini possano vederla.

Massimo.

passo dal baratro, per lo sviluppo di un paese, soprattutto se questo è in serie difficoltà. Si parte dall'agricoltura, quindi dall'alimentazione. Ma si passa e si arriva all'acqua, all'istruzione, alla salute. La possibilità di una vita dignitosa passa proprio per il rispetto di questi beni fondamentali. Senza questa visione globale dell'essere umano non faremo mai un passo in avanti sul piano dello sviluppo, sia del singolo che di interi popoli. Dietro a tutte queste problematiche c'è l'insostenibilità, ambientale e umana, del modello di sviluppo su cui si basa il nostro benessere. C'è l'egoismo e la cecità dei paesi industrializzati, così evidente nei ripetuti fallimenti dei vertici mondiali sul clima. C'è l'assoluta mancanza di giustizia e di equità, con un Sud del mondo che inquina pochissimo, salvo poi subire le conseguenze peggiori dell'inquinamento prodotto da altri. Ma soprattutto ci siamo tutti noi. Noi con i nostri stili di vita, noi con le nostre scelte quotidiane di come spostarci, di cosa acquistare o di cosa mangiare, e l'emergenza sanitaria di questi due ultimi anni ce lo ha dimostrato. Tutto ciò non fa parte di un mondo lontano, ma ci riguarda direttamente. Possiamo, dobbiamo dare una risposta concreta, perché nell'epoca della globalizzazione, le conseguenze delle nostre azioni non si fermano sull'uscio di casa nostra, ma arrivano ad influenzare, in positivo o in negativo, la vita di intere comunità che vivono a migliaia di chilometri di distanza. Meditiamo...

Simone Naletto CE.SVI.TE.M

PADRINE E MADRINE

Il ruolo del Padrino e della Madrina, in occasione della celebrazione dei Sacramenti del Battesimo e della Cresima, è un vero e proprio munus che la Chiesa affida ai fedeli che abbiano "l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico" (can. 874 §1,1) e che conducano una vita conforme alla fede e al compito che si assumono (cfr. can. 874 §1,3). Nel corso del tempo convenzioni sociali e abitudini consolidate hanno compromesso l'autentico significato di questo ufficio esercitato a nome e per mandato della Chiesa. Confuso spesso con relazioni di parentela e relegato, il più delle volte, al solo momento rituale, ha perso l'originario significato di accompagnamento nella vita cristiana del battezzato e del cresimato, riducendosi a semplice "orpello coreografico" in una cerimonia

religiosa. Da tempo, ormai, si discute sull'opportunità o meno di sospendere o abolire l'istituto del "padrinato", ritenuto, di fatto, non obbligatorio dallo stesso Codice di Diritto Canonico. Le mutate esigenze pastorali delle nostre comunità parrocchiali e la necessità di dare nuovo impulso alla prassi sacramentale, inducono a ripensare il ruolo del Padrino e della Madrina anche nella nostra Arcidiocesi. Pertanto, alla luce di tali considerazioni: E' sospeso «ad experimentum», dal 1° luglio 2023 e per la durata di un triennio, l'ufficio di Padrino e di Madrina nel Battesimo dei bambini, nella Confermazione degli adolescenti e degli adulti, nonché nell'Iniziazione Cristiana degli adulti. *Dal sito della Diocesi di Palermo*
NB A quando la stessa decisione nella nostra Diocesi?
don Massimo

ALTERNANZA SCUOLA-CASERMA

Antonio Mazzeo dalla Sicilia ci fa sapere che è stato siglato un accordo PCTO – Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (come oggi si chiama l'alternanza scuola-lavoro), da tenersi presso l'aeroporto di Sigonella nel periodo marzo/maggio 2023, a favore di 350 studenti di 7 Istituti del comprensorio siciliano. Si tratta di un "accordo ignobile, immorale e lesivo della Costituzione" – dice Mazzeo – e di fatto dalla base NATO di Sigonella partono azioni di operazione a copertura delle guerre in atto in Ucraina, Medio Oriente e Africa. Ma gli studenti dovranno subire il fascino di quegli strumenti di morte e persuadersi a intraprendere la carriera militare. L'accordo definisce quali saranno le macchine da guerra con cui gli studenti verranno a contatto e ne descrive l'efficienza. Ma questo significa rassegnarsi alla logica della guerra dalla quale – gli studenti devono capirlo – non ci dovremo mai liberare. E che quella che chiamiamo pace è figlia della morte e della sofferenza che sapremo infliggere ai nemici. Non mi meraviglierebbe scoprire che più che il Ministero dell'istruzione e del merito, dietro l'operazione ci fosse la sponsorizzazione di un'industria delle armi. D'altra parte costa meno di una pagina di pubblicità su un giornale. Ed è più efficace.

Tonio dell'Olio, in MosaicodiPace.it